



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

AL PROPONENTE
Wpd Daunia S.r.l.
PEC wpddauniasrl@legalmail.it

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo
Sostenibile Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Puglia Dipartimento
mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia Dipartimento
mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio Servizio
autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Foggia
Settore Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Candela
comune.candela.fg@halleycert.it

Città di Ascoli Satriano
protocollo.ascolisatriano@pec.leonet.it

Comune di Deliceto
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

Ente gestore SIC/ZPS Regione Puglia -
Servizio Assetto del Territorio Ufficio Parchi
e Tutela della Biodiversità
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID 7525] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativo al progetto di un impianto eolico composto da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,8 MW, per una potenza complessiva di 57.6 MW, ricadente nella nei comuni di Candela (FG), Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG). Proponente Wpd Daunia S.r.l.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti progettuali generali

1.1. Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di presentare:

1.1.a. una dettagliata relazione anemometrica, in cui siano forniti dei dati di installazione dell'anemometro, i relativi estremi autorizzativi, il report dati misurati per giorno e per mese e le relative valutazioni. Qualora la campagna di misura fosse stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenziario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse;

1.1.b. tutti i dovuti adeguamenti ed integrazioni al progetto proposto nel caso fossero intervenuti, dopo il deposito dell'istanza di VIA in esame, cambiamenti sul sito d'impianto e nelle aree ove lo stesso si inserisce, o, in caso contrario, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nessun significativo cambiamento è nel tramite intervenuto nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

1.1.c. il piano di monitoraggio ambientale specificando i monitoraggi che verranno effettuati ante operam, e durante la fase di cantiere e di esercizio;

1.1.d. un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici, con centri nel centroide della base di ognuno di esso, aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio massimo descritto dal moto della pala dell'aerogeneratore. In tale elaborato grafico, riportare, inoltre, un vettore indicante la direzione prevalente del vento, determinata sulla base degli studi anemometrici presentati;

1.1.e. la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti.

1.1.f. Al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale, si richiede di trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente.

2. Impatti Cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali

2.1. Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede:

2.1.a. in relazione alle simulazioni di inserimento, di redigere una planimetria di inquadramento generale su base topografica dei punti di vista in cui siano chiaramente leggibili/distinguibili gli aerogeneratori di progetto, quelli esistenti, quelli in fase di cantierizzazione e quelli già autorizzati;

2.1.b. per ciascun fotoinserimento, di redigere una Tavola in formato A3, in file ad alta definizione, contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c 1:10.000), la fase ante operam e la situazione post operam riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della planimetria di inquadramento in modo leggibile;

2.1.c. di verificare anche presso uffici Regionali o vari se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserimenti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione.

3. Fauna, Avifauna e Chiroterri

3.1. Considerando che l'intervento proposto potrebbe avere incidenze significative su aree della rete Natura 2000 per le quali ne è stata richiesta la valutazione, in relazione all'impatto sull'avifauna e sui chiroterri, si richiede:

3.1.a di integrare il progetto con il monitoraggio dell'avifauna e dei chiroterri. In particolare, dovrà essere completato il piano di monitoraggio ante operam, che preveda la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni di rilievo ciascuna, prima dell'inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera-estate-autunno. Il Proponente - dovrà produrre l'intero progetto di monitoraggio confermando l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora la campagna di monitoraggio fosse stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse.

4. Territorio - Paesaggio - Vegetazione ed Ecosistemi

4.1. Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo:

4.1.a. si richiede di determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici da produrre a supporto, quale siano le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio

(piazzole ecc.) e quali saranno invece definitivamente destinate allo stesso (fondazioni, cabina elettrica, impermeabilizzazioni di viabilità ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

5. Mitigazione

5.1. Con riferimento alla fase di cantiere, si richiede di specificare:

5.1.a. quali azioni si intendono intraprendere per evitare possibili sversamenti accidentali di contaminanti su suolo durante le fasi di costruzione ed esercizio dell'impianto;

5.1.b. le tecniche di realizzazione dell'intervento e le buone pratiche di gestione delle aree di cantiere che consentiranno di garantire il completo ripristino dello stato originario dei luoghi non strettamente a servizio dell'impianto ma utilizzati unicamente per la realizzazione dello stesso;

5.1.c. in che casi, per lo specifico intervento in esame, non sia ritenuto "tecnicamente possibile" adottare le "misure cautelative" finalizzate ad aumentare la visibilità delle turbine, così come dettagliate nella scheda M6 del SIA (cfr documento SIA cod. elab. S217-SI-RT-01A a pag. 265/266).

6. Compensazione

6.1. In riferimento alle misure di compensazione, si richiede:

6.1.a. di dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni e di eventuali garanzie economiche a supporto, anche al fine di compensare il consumo di suolo;

6.1.b. per quanto attiene alla proposta di attivare un'oasi di biodiversità, si chiede di specificare la sua estensione, localizzazione e caratteristiche, evidenziando anche le possibili interazioni tra l'avifauna in ripopolamento e l'impianto in progetto e già in essere.

7. Fase di Cantiere

7.1. In merito agli impatti sulla vegetazione della fase di cantiere, si richiede di dettagliare:

7.1.a. quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro tipologia e ubicazione;

7.1.b. come avverrà il ripristino delle aree di cantiere e la futura dismissione, in particolare dei plinti di fondazione a fine utilizzo (o in caso di revamping);

7.1.c. indicare ulteriori misure di mitigazione che potranno essere all'uopo utilizzate ridurre gli impatti in fase di cantiere (per minimizzare la produzione polveri, rumore, etc.).

8. Terre e rocce da scavo

8.1. Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si chiede di:

8.1.a. dettagliare il piano dei campionamenti per la caratterizzazione dei terreni, nell'area d'impianto e lungo il tracciato del collegamento allo stesso, a mezzo presentazione di planimetrie in cui siano indicati i punti di campionamento secondo i criteri proposti;

8.1.b. chiarire con dovizia di descrizione quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;

8.1.c. individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche;

8.1.d. presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere, e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi.

9. Idoneità geologica ed idrogeologica

9.1. Con riferimento all'Idoneità geologica e idrogeologica, si chiede:

9.1.a. di giustificare le scelte progettuali con particolare riguardo alle possibili interferenze con le eventuali falde idriche e i corsi d'acqua (torrenti) che possono intersecarsi con le opere da realizzare, chiarendo nel dettaglio gli interventi che si intendono intraprendere a loro salvaguardia.

10. Interferenze sonore e elettromagnetiche

10.1. Considerata la direzione prevalente del vento dal quadrante Ovest-Sud-Ovest, si evidenzia che le torri denominate AS08, AS07 e, soprattutto AS10, si trovano in scia alle torri CA04, CA05 e AS09 rispettivamente. Pertanto, si richiede di giustificare la scelta della posizione dell'aerogeneratore AS10 che si trova a meno di 6 diametri in scia dell'aerogeneratore AS09 e di valutarne un eventuale lieve spostamento verso sud;

10.2. Tenendo conto delle considerazioni di cui al punto precedente, si richiede di integrare la valutazione del rumore con la descrizione del rumore emesso dagli aerogeneratori AS08, AS07, AS10 investiti da un flusso altamente turbolento, evidenziando la loro differente descrizione rispetto alle sorgenti di rumore per gli altri aerogeneratori;

10.3. Evidenziare i motivi per i quali appare, dai rilievi presentati, esservi un significativo rumore di fondo nell'area ove si è prevista l'istallazione dell'impianto.

11. Rischi di incidenti

11.1. Per quanto attiene ai rischi relativi alle rotture di elementi degli aerogeneratori, con particolare riguardo alla gittata degli elementi rotanti, si richiede:

11.1.a. di aggiornare la relazione della gittata degli elementi rotanti, correggendo la formula a pag. 10 della “*Relazione della gittata degli elementi rotanti*” (cfr. doc. cod .43QPFS8-DocumentazioneSpecialistica-6) $FD = \frac{1}{2} \rho \cdot C_d \cdot A \cdot V_{xz}$ in $FD = \frac{1}{2} \rho \cdot C_d \cdot A \cdot V_{xz}^2$; e nominando in maniera diversa l'area A per il calcolo della componente dell'accelerazione in direzione y, in modo che non si possa confondere con l'area indicata nella formula precedente, ed indicarne il valore.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “*nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa*”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “*Dati e strumenti*”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un

nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Cons. Massimiliano Atelli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)